

Sirius

SEQUENZIATORE

Specifica Tecnica

Versione 1.0.0

Ingegneria Del Software AA 2013-2014



Informazioni documento

Titolo documento: Specifica Tecnica

Data creazione: 2014-02-12

Versione attuale: 1.0.0 Utilizzo: Esterno

Nome file: $SpecificaTecnica_v1.0.0.pdf$

Redazione: Quaglio Davide Approvazione: Giachin Vanni

Distribuito da: Sirius

Destinato a: Prof. Vardanega Tullio

Prof. Cardin Riccardo

Zucchetti S.p.A

Sommario

Descrizione dell'architettura e dei componenti relativi allo sviluppo del progetto Sequenziatore.



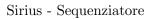
Diario delle modifiche

Versione	Data	Autore	Ruolo	Descrizione	
0.0.1	2014-03-15	Giachin Vanni	?	Stesura introduzione	



Indice

1	Intr	oduzio	ne 1	L			
	1.1	Scopo del Documento					
	1.2	Scopo	del Prodotto	L			
	1.3	Glossa	rio	L			
	1.4	Riferin	n <mark>enti</mark> 1	L			
		1.4.1	Normativi	L			
		1.4.2	Informativi	L			
2	Defi	nizion	e dell' architettura	3			
	2.1	Metod	o e formalismo di specifica	3			
	2.2	Archit	ettura generale	3			
		2.2.1	Componente View	3			
		2.2.2	Componente Presenter	3			
		2.2.3	Componente Model	1			
	2.3	Diagra	mmi dei package	5			
		2.3.1	Package sequenziatore.client.view	5			
		2.3.2	Package sequenziatore.client.presenter	5			
		2.3.3	Package sequenziatore.client.model	3			
3	Des	crizion	e singoli componenti	7			
	3.1		ge sequenziatore::server::presenter	3			
		3.1.1	Package sequenziatore::server::presenter::icommunication	3			
		3.1.2	Package sequenziatore::server::presenter::communication)			
		3.1.3	Package sequenziatore::server::presenter::user	L			
		3.1.4	Package sequenziatore::server::presenter::iprocessowner 12	2			
		3.1.5	Package sequenziatore::server::presenter::processowner 12	2			
4	Des	ign pat	ttern 13	3			
	4.1	Design	pattern architetturali	3			
		4.1.1	Model View Presenter	3			
	4.2	Design	pattern strutturali	3			
		4.2.1	Adapter	3			
		4.2.2	Decorator	3			
		4.2.3	Facade	3			
		4.2.4	Proxy	1			
	4.3	Design	pattern creazionali	1			
		4.3.1	Singleton	1			
		4.3.2	Abstract Factory	1			
	4.4	Design	pattern comportamentali	1			





4.4.1	Command	. 14
4.4.2	Iterator	. 14
4.4.3	Observer	. 15
4.4.4	Strategy	. 15
4.4.5	Template method	. 15



1 Introduzione

1.1 Scopo del Documento

Lo scopo di questo documento è la definizione delle specifiche progettuali del prodotto software Sequenziatore.

Viene quindi presentata l'architettura ad alto livello del sistema, e la descrizione delle singole componenti e dei $design\ pattern_G$ utilizzati.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo del progetto *Sequenziatore*, è di fornire un servizio di gestione di processi definiti da una serie di passi da eseguirsi in sequenza o senza un ordine predefinito, utilizzabile da dispositivi mobili di tipo *smaptphone* o *tablet*.

1.3 Glossario

Al fine di rendere più leggibili e comprensibili i documenti, i termini tecnici, di dominio, gli acronimi e le parole che necessitano di essere chiarite, sono riportate nel documento Glossario_v1.0.0.pdf.

Ciascuna occorrenza dei vocaboli presenti nel *Glossario* è seguita da una "G" maiuscola in pedice.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Norme di Progetto: NormeDiProgetto_v1.0.0.pdf.
- Analisi dei Requisiti: AnalisiDeiRequisiti_v1.0.0.pdf.

1.4.2 Informativi

- Design Patterns: Elementi per il riuso di software ad oggetti Erich Gamma, Richard Helm, Ralph Johnson e John Vlissides (2002);
- Learning JavaScript Design Patterns, Addy Osmani, Volume 1.5.2: http://addyosmani.com/resources/essentialjsdesignpatterns/book;
- Regolamento dei documenti, prof. Vardanega Tullio: http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/;
- Dispense di ingegneria del software modulo A:
 - Progettazione software, prof. Vardanega Tullio: http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/P09.pdf;



- Diagrammi delle classi e degli oggetti, prof. Cardin Riccardo:
 http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/E02a.pdf;
- Diagrammi di sequenza, prof. Cardin Riccardo:
 http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/E03a.pdf;
- Diagrammi di attività, prof. Cardin Riccardo:
 http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/E03b.pdf;
- Introduzione ai design pattern, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/E04.pdf;
- Diagrammi dei package, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2013/Dispense/E05.pdf;
- Dispense di ingegneria del software modulo B:
 - Design pattern: Model-View-Controller, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~rcardin/pdf/Design%20Pattern%20-%20Model% 20View%20Controller_4x4.pdf;
 - Design pattern strutturali, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~rcardin/pdf/Design%20Pattern%20Strutturali_ 4x4.pdf;
 - Design pattern creazionali, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~rcardin/pdf/Design%20Pattern%20Creazionali_ 4x4.pdf;
 - Design pattern comportamentali, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~rcardin/pdf/Design%20Pattern%20Comportamentali_ 4x4.pdf;
 - Esercizi sugli errori rilevati in RP, prof. Cardin Riccardo: http://www.math.unipd.it/~rcardin/pdf/Esercitazione%20-%20Errori% 20comuni%20RP_4x4.pdf;



2 Definizione dell' architettura

2.1 Metodo e formalismo di specifica

L' architettura del sistema è la struttura del sistema, che comprende gli elementi software, la visibilità esterna di questi elementi e la relazione tra loro. Questo documento andrà ad esporre le componenti di alto livello del sistema che verranno poi approfondite nel periodo di Progettazione di dettaglio e codifica, per analizzare l' architettura del sistema il Sequenziatoresi seguirà l' approccio top-down, quindi innanzitutto si analizzerà il sistema fornendone una descrizione generale per poi scomporre le varie parti andando sempre più in dettaglio analizzando le singole componenti. Successivamente si analizzeranno i design pattern adottati e come verranno implementati. Per esporre al meglio l architettura del sistema e il suo funzionamento di alto livello si utilizzeranno diagrammi dei package, delle classi, di attività e di sequenza seguendo quanto imposto dalle NormeDiProgetto_v1.0.0.pdf.

2.2 Architettura generale

Il sistema Sequenziatore è composto innanzitutto da due parti principali, un lato Client e un lato Server, per la loro progettazione si è tenuto conto dei principi della **riusabilità** e del **basso accoppiamento**, quindi si cercherà di progettare le due parti distintamente e senza dipendenze mantenendo all' oscuro il funzionamento del **server** al **client** e viceversa

Dopo un' attenta analisi si è deciso di adottare il design pattern architetturale MVP seguendo la variante Passive View. Tale scelta è stata fatta per i seguenti motivi:

- ottenere una *view* priva di *application logic* che verrà delegata al *presenter*, questo semplificherà i test, infatti la vista sarà un semplice *mockup* e il *presenter* può essere testato separatamente dalla vista;
- offre un' architettura solida e mantenibile attraverso il disaccoppiamento massimo tra viste e modelli.

2.2.1 Componente View

Questa componente andrà a costituire la **GUI** del sistema e sarà divisa in due parti, lato amministratore e quello utente. Entrambe le parti non dovranno fare altro che offrire un' interfaccia agli utenti del sistema utilizzando HTML5, CSS e Javascript.

2.2.2 Componente Presenter

Il presenter andrà a rappresentare la application logic del sistema e sarà divisa tra il lato Server e il lato Client. Le funzionalità che andrà a ricoprire saranno:



- gestire parte della comunicazione tra le due parti;
- acquisire i dati inseriti dagli utenti ed elaborarli;
- mantenere aggiornata la vista in modo che rifletta i cambiamenti del model.

La maggior parte delle funzionalità saranno ricoperte dal *presenter* lato *client*, in quanto sarà responsabile di:

- aggiornare le viste dell' utente e dell' amministratore;
- controllare i dati inseriti dall' utente e quando possibile elaborarli;
- passare i dati che necessitano di elaborazione lato server al presenter dello stesso;
- ricevere le risposte dal lato server e fornire all' utente la vista aggiornata.

I ruoli del *presenter* lato *server* sono:

- ricevere le richieste dal *presenter* lato *client* ed elaborarle, restituendo poi il risultato sotto forma di **JSON**;
- informare il lato client delle modifiche effettuate sul model.

2.2.3 Componente Model

Questa componente andrà a rappresentare la business logic del sistema, e sarà suddivisa tra client in minima parte e server. I ruoli del componente lato client saranno di mantenere traccia dell' utente autenticato e di salvare, qualora si decida di implementare questa funzionalità, i dati come per esempio coordinate gps e immagini quando il dispositivo non disporrà di connessione internet.



2.3 Diagrammi dei package

Il seguente diagramma descrive le dipendenze intercorse fra i vari package_G del sistema Sequenziatore. I diagrammi dei package —g— descrivono le dipendenze che intercorrono tra i vari package_G che compongono il sistema. Figura 3: Diagramma dei package del prodotto MyTalk. Il sistema Sequenziatore è composto da due macro package_G:

- 1. sequenziatore.client: le componenti di questo package $_{\rm G}$ realizzano la parte frontend $_{\rm G}$ del sistema Sequenziatore
- 2. sequenziatore.server: le componenti di questo package $_{\rm G}$ realizzano la parte backend $_{\rm G}$ del sistema Sequenziatore

Il package_G sequenziatore.client è composto dai seguenti package_G:

- sequenziatore.client.view;
- sequenziatore.client.presenter;
- sequenziatore.client.model.

Come è facilmente intuibile, la struttura del package_G sequenziatore.client si basa sulla struttura del design patter architetturale Model View Presenter, scelto dal team Sirius per poter separare la logica di presentazione dei dati dalla logica di business.

I package_G che compongono il package_G sequenziatore.server sono:

- sequenziatore.server.presenter;
- sequenziatore.server.model.

2.3.1 Package sequenziatore.client.view

Il package_G sequenziatore.client.view è composto da i seguenti package_G:

- sequenziatore.client.view.admin: contiene le classi e interfacce necessarie a gestire l'interfaccia grafica e a generare gli eventi della parte grafica dell'utente amministratore .
- sequenziatore.client.view.user: contiene le classi e interfacce necessarie a gestire l'interfaccia grafica e a generare gli eventi della parte grafica dell'utente.

2.3.2 Package sequenziatore.client.presenter

Il package_G sequenziatore.client.presenter contiene tutte le classi e interfacce del Presenter della parte client_G del sistema Sequenziatore; ed è composto da i seguenti package_G:



- sequenziatore.client.presenter.admin: contiene le classi che costituiscono la componente Presenter per l'utente amministratore, il package_G sequenziatore.client.presenter.admin è diviso ulteriormente nei sotto-package_G:
 - sequenziatore.client.presenter.admin.logic: gestisce gli eventi generati dalle componenti del package_g sequenziatore.client.view.admin e aggiorna la parte grafica dell'utente amministratore;
 - sequenziatore.client.presenter.admin.serverCommunication: contiene le componenti necessarie per interfacciarsi alla parte server_G del sistema Sequenziatore e gestire la comunicazione con quest'ultima.
- sequenziatore.client.presenter.user: contiene tutti i package_G e le classi che compongono la componente Presenter per l'utente generico e loggato, i sotto-package_G di sequenziatore.client.presenter.user sono i seguenti:
 - sequenziatore.client.presenter.user.logic: gestisce gli eventi generati dalle componenti del package_g sequenziatore.client.view.user e aggiorna la parte grafica per l'utente generico e loggato;
 - sequenziatore.client.presenter.user.serverCommunication: contiene le componenti necessarie, per la parte user, per interfacciarsi alla parte server_G del sistema Sequenziatore e gestire la comunicazione con quest'ultima.

2.3.3 Package sequenziatore.client.model

Il package_G sequenziatore.client.model contiene tutte le classi della componente Model. Il package_G è suddiviso in:

- sequenziatore.client.model.localDataAdmin: è composto dalle relative informazioni dell'utente amministratore autenticato al sistema Sequenziatore;
- sequenziatore.client.model.localDataUser: è composto dalle relative informazioni dell'utente autenticato al sistema Sequenziatore.



3 Descrizione singoli componenti



3.1 Package sequenziatore::server::presenter

3.1.1 Package sequenziatore::server::presenter::icommunication

3.1.1.1 IHttpCommunication

- Nome: IHttpCommunication;
- **Tipo:** Interface;
- Package: sequenziatore::server::presenter::icommunication
- **Descrizione:** interfaccia che gestisce le comunicazioni con il presenter lato *client* tramite richieste http;

3.1.1.2 IWebsocketCommunication

- Nome: IWebsocketCommunication;
- **Tipo:** Interface;
- Package: sequenziatore::server::presenter::icommunication
- **Descrizione:** interfaccia che gestisce le comunicazioni con il presenter lato *client* tramite richieste http;

3.1.1.3 IDataFormatter

- Nome: IDataFormatter;
- **Tipo:** Interface;
- Package: sequenziatore::server::presenter::icommunication
- **Descrizione:** interfaccia che gestisce le comunicazioni con il presenter lato *client* tramite richieste http;

3.1.1.4 IChooser

- Nome: IChooser;
- **Tipo:** Interface;
- Package: sequenziatore::server::presenter::icommunication
- **Descrizione:** interfaccia che gestisce le comunicazioni con il presenter lato *client* tramite richieste http;



3.1.2 Package sequenziatore::server::presenter::communication

3.1.2.1 HttpCommunication

- Nome: HttpCommunication;
- Tipo: Class;
- Package: sequenziatore::server::presenter::communication
- **Descrizione:** classe responsabile della gestione delle comunicazioni con il presenter lato *client* tramite richieste http;
- Relazione con altre componenti:

3.1.2.2 WebsocketCommunication

- Nome: WebsocketCommunication;
- Tipo: Class;
- Package: sequenziatore::server::presenter::communication
- **Descrizione:** classe responsabile della gestione delle comunicazioni con il presenter lato *client* tramite WebSocket;
- Relazione con altre componenti:

3.1.2.3 XXXX

- Nome: XXX;
- **Tipo:** Class;
- Package: sequenziatore::server::presenter::communication
- Descrizione: XXX;
- Relazione con altre componenti:

3.1.2.4 Chooser

- Nome: Chooser;
- Tipo: Class;
- Package: sequenziatore::server::presenter::communication



- **Descrizione:** classe che decide in base alla richiesta ricevuta, se tale richiesta è stata ricevuta da un *ProcessOwner* o da un *User* e a chi assegnarne l' elaborazione di conseguenza;
- Relazione con altre componenti:



3.1.3 Package sequenziatore::server::presenter::iuser

3.1.3.1 IAccountManager

- Nome: IAccountManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iuser
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a

3.1.3.2 IUserProcessManager

- Nome: IUserProcessManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iuser
- **Descrizione:** Interfaccia che permette la gestione dei processi al *process owner*;

3.1.3.3 IUserStepManager

- Nome: IUserStepManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iuser
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a

3.1.3.4 IReport

- Nome: IReport;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iuser
- **Descrizione:** Interfaccia che permette la gestione dei processi al *process owner*;

3.1.4 Package sequenziatore::server::presenter::user

3.1.4.1 AccountManager

- Nome: AccountManager;
- $\bullet \ \mathbf{Package:} \ \mathrm{sequenziatore::server::presenter::user \\$
- **Descrizione:** Interfaccia che permette la gestione dei processi al *process owner*;
- Relazione con altre componenti:



3.1.4.2 UserProcessManager

- Nome: UserProcessManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::user
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a
- Relazione con altre componenti:

3.1.4.3 UserStepManager

- Nome: UserStepManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::user
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a
- Relazione con altre componenti:

3.1.4.4 Report

- Nome: Report;
- Package: sequenziatore::server::presenter::user
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a
- Relazione con altre componenti:



3.1.5 Package sequenziatore::server::presenter::iprocessowner

3.1.5.1 IProcessManager

- Nome: IProcessManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei processi al processi a

3.1.5.2 IStepManager

- Nome: IStepManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- Descrizione: Interfaccia che permette la gestione dei passi al process owner;

3.1.5.3 IUserManager

- Nome: IUserManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- Descrizione: Interfaccia per la gestione degli utenti iscritti ai processi;

3.1.5.4 IReport

- Nome: IReport;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- **Descrizione:** Interfaccia che permette la gestione dei report al *process owner*;

3.1.6 Package sequenziatore::server::presenter::processowner

3.1.6.1 ProcessManager

- Nome: ProcessManager;
- $\bullet \ \mathbf{Package:} \ \mathrm{sequenziatore::server::presenter::processowner } \\$
- **Descrizione:** Classe che riceve le richieste del *process owner* per la gestione dei processi come creazione, modifica e eliminazione degli stessi;
- Relazione con altre componenti:



3.1.6.2 StepManager

- Nome: StepManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::processowner
- **Descrizione:** Classe che permette l'elaborazione delle richieste del *process owner* per quanto concerne la creazione, la rimozione e la modifica di passi;
- Relazione con altre componenti:

3.1.6.3 UserManager

- Nome: UserManager;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- **Descrizione:** Classe che permette la gestione degli utenti iscritti alla piattaforma, permettendogli di rimuovere utenti da processi,;

3.1.6.4 Report

- Nome: Report;
- Package: sequenziatore::server::presenter::iprocessowner
- **Descrizione:** Classe che permette la gestione delle richieste dei report al *process* owner, permettendogli di visualizzare i risultati raggiunti in un processo;



4 Design pattern

4.1 Design pattern architetturali

4.1.1 Model View Presenter

• Scopo: Il pattern_G architetturale Model View Presenter (MVP) è un derivato del Model View Controller (MVC), focalizzato sulla valorizzazione della logica della presentazione. Entrambi i pattern hanno lo sopo di disaccoppiare la logica dell'applicazione dalla rappresentazione grafica.

Il $pattern_G$ MVP prevede la suddivisione dell'applicazione in tre componenti:

- Model: Definisce il modello dati e le regole di accesso e di modifica;
- View: Si occupa della rappresentazione dell'interfaccia utente;
- Presenter: Contiene la logica dell'applicazione, si occupa delle comunicazioni tra vista e modello e dell'aggiornamento della vista.
- Contesto d'uso:

4.2 Design pattern strutturali

4.2.1 Adapter

• Scopo: Il $pattern_G$ strutturale Adapter permette di utilizzare un componente software la cui interfaccia deve essere adattata per potersi integrare ad un'altra presente nell'applicazione esistente.

Tale $pattern_G$ può essere basato sia su classi che su oggetti, perciò, l'istanza della classe da adattare, può derivare tramite ereditarietà o composizione.

• Contesto d'uso:

4.2.2 Decorator

- Scopo: Il $pattern_G$ strutturale Decorator permette di aggiungere dinamicamente funzionalità ad un oggetto base, con la possibilità di comporle arbitrariamente. Tale $pattern_G$ si pone come alternativa all'uso dell'ereditarietà singola o multipla;
- Contesto d'uso:

4.2.3 Facade

- Scopo: Il $pattern_G$ strutturale Facade prevede l'utilizzo di un'interfaccia unica e semplice per un sottosistema complesso, diminuendo la complessità del sistema;
- Contesto d'uso:



4.2.4 Proxy

- Scopo: Il $pattern_G$ strutturale Proxy viene utilizzato per accedere ad un un oggetto complesso di cui si vogliono controllare gli accessi, tramite un oggetto semplice, che espone gli stessi metodi dell'oggetto che maschera;
- Contesto d'uso:

4.3 Design pattern creazionali

4.3.1 Singleton

- Scopo: Il $pattern_G$ creazionale Singleton viene utilizzato quando si ha la necessità di avere una sola istanza di una classe e di avere un punto di accesso globale ad essa;
- Contesto d'uso:

4.3.2 Abstract Factory

- Scopo: Il pattern_G creazionale Abstract Factory fornisce un'interfaccia per creare famiglie di prodotti senza specificare classi concrete. Le classi che concretizzano tale interfaccia, vengono costruite una sola volta, e consentono di utilizzare una varietà di elementi che presentano le stesse funzionalità con diverse implementazioni;
- Contesto d'uso:

4.4 Design pattern comportamentali

4.4.1 Command

- Scopo: Il $pattern_G$ comportamentale Command permette di separare l'invocazione di un comando dai suoi dettagli implementativi;
- Contesto d'uso:

4.4.2 Iterator

- Scopo: Il $pattern_G$ comportamentale Iterator fornisce l'accesso sequenziale agli elementi di un aggregato senza esporne l'implementazione;
- Contesto d'uso:



4.4.3 Observer

- Scopo: Il $pattern_G$ comportamentale Observer viene utilizzato quando si vuole realizzare una dipendenza tra un soggetto e più oggetti, in cui il cambiamento di stato del un soggetto, viene notificato a tutti gli oggetti dipendenti;
- Contesto d'uso:

4.4.4 Strategy

- Scopo: Il $pattern_G$ comportamentale Strategy viene utilizzato per definire una famiglia di algoritmi, incapsularli e renderli intercambiabili;
- Contesto d'uso:

4.4.5 Template method

- Scopo: Il pattern_G comportamentale Template method viene utilizzato per definire lo scheletro di un algoritmo, lasciando l'implementazione di alcuni passi alle sottoclassi. In particolare consente di specificare l'ordine delle operazioni da effettuare ma di delegare la loro implementazione o parte di essa alle sottoclassi;
- Contesto d'uso: